Castel Gandolfo

**Origini del nome**

Il toponimo *"Castel Gandolfo"* viene fatto comunemente derivare dal latino *"Castrum Gandulphi"*[[19]](https://it.wikipedia.org/wiki/Castel_Gandolfo#cite_note-19), nome del castello posseduto presumibilmente in questo sito dalla famiglia dei *Gandolfi*, originaria probabilmente di [Genova](https://it.wikipedia.org/wiki/Genova).[[20]](https://it.wikipedia.org/wiki/Castel_Gandolfo#cite_note-20)

Un'altra ipotesi, sostenuta nei suoi *Commentarii* ([1462](https://it.wikipedia.org/wiki/1462)) da [papa Pio II](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Pio_II), è che il toponimo dell'abitato derivi *a Gandulphi Sabinorum*, dal nome cioè di un certo Gandolfo Savelli.[[21]](https://it.wikipedia.org/wiki/Castel_Gandolfo#cite_note-Castel-Gandolfo_p._156-21) Nella *Cosmografia* di Paolo Meruda[22] Castel Gandolfo è addirittura chiamato *San Gandolfo*.[[21]](https://it.wikipedia.org/wiki/Castel_Gandolfo#cite_note-Castel-Gandolfo_p._156-21) Varianti del toponimo corrente sono *Castel-Gandolfo* e *Castelgandolfo*.

**Storia**

**Medioevo (476-1604)**

Il territorio di Castel Gandolfo, incluso nella *Massa Caesariana*, divenne poi proprietà probabilmente dei [Conti di Tuscolo](https://it.wikipedia.org/wiki/Conti_di_Tuscolo) e agli inizi dell'[XI secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/XI_secolo) risulta in parte dell'[abbazia di Santa Maria di Grottaferrata](https://it.wikipedia.org/wiki/Abbazia_di_Santa_Maria_di_Grottaferrata), e quindi della famiglia di origine genovese dei Gandolfi, che eressero il *Castrum* che porta ancora oggi il loro nome. Nel [1221](https://it.wikipedia.org/wiki/1221) il castello divenne possesso dei [Savelli](https://it.wikipedia.org/wiki/Savelli_%28famiglia%29), che lo affittarono nel [1389](https://it.wikipedia.org/wiki/1389) ai Capizzucchi. Tuttavia, nel [1436](https://it.wikipedia.org/wiki/1436) il castello era nuovamente in pieno controllo dei Savelli, perché il [cardinal](https://it.wikipedia.org/wiki/Cardinale) [Giovanni Maria Vitelleschi](https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Maria_Vitelleschi) lo rase al suolo insieme al Borghetto di [Grottaferrata](https://it.wikipedia.org/wiki/Grottaferrata), ad Albano e a [Castel Savello](https://it.wikipedia.org/wiki/Castel_Savello_%28Albano%29). Nel [1482](https://it.wikipedia.org/wiki/1482) [papa Sisto IV](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Sisto_IV) concesse il possesso di Castel Gandolfo alla Comunità di [Velletri](https://it.wikipedia.org/wiki/Velletri), che era stata danneggiata dai [Savelli](https://it.wikipedia.org/wiki/Savelli_%28famiglia%29), i quali tuttavia rientrarono quattro anni dopo in possesso del feudo. [Papa Sisto V](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Sisto_V) ([1585](https://it.wikipedia.org/wiki/1585)-[1590](https://it.wikipedia.org/wiki/1590)) elevò Castel Gandolfo al grado di [Ducato](https://it.wikipedia.org/wiki/Ducato_%28feudo%29) in favore di Bernardino Savelli. Ciò nonostante, a causa dell'insolvenza dei [Savelli](https://it.wikipedia.org/wiki/Savelli_%28famiglia%29) nel pagamento di ingenti debiti, la [Camera Apostolica](https://it.wikipedia.org/wiki/Camera_Apostolica) pignorò il 30 giugno [1596](https://it.wikipedia.org/wiki/1596) il feudo alla famiglia. [Papa Clemente VIII](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Clemente_VIII) incluse poi lo stesso castello il 27 maggio [1604](https://it.wikipedia.org/wiki/1604) nella lista dei beni della [Santa Sede](https://it.wikipedia.org/wiki/Santa_Sede) non alienabili, ovvero che non potevano essere ceduti.

**Età moderna (1604-1870)**



Il [Palazzo Pontificio](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio).



**L'Unità d'Italia (1870-2000)**



Il lungolago di Castel Gandolfo.

Il 20 settembre [1870](https://it.wikipedia.org/wiki/1870) con la [presa di Porta Pia](https://it.wikipedia.org/wiki/Presa_di_Porta_Pia) e l'ingresso dei [bersaglieri](https://it.wikipedia.org/wiki/Bersaglieri) a [Roma](https://it.wikipedia.org/wiki/Roma) finiva ufficialmente lo [Stato Pontificio](https://it.wikipedia.org/wiki/Stato_Pontificio). [Papa Pio IX](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Pio_IX), che aveva lasciato l'ultima volta Castel Gandolfo nel maggio [1869](https://it.wikipedia.org/wiki/1869)[[26]](https://it.wikipedia.org/wiki/Castel_Gandolfo#cite_note-26), e i suoi successori fino al [1929](https://it.wikipedia.org/wiki/1929) non misero più piede nel [Palazzo Pontificio](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio).

Nelle [Legge delle Guarentigie](https://it.wikipedia.org/wiki/Legge_delle_Guarentigie) del 18 maggio [1871](https://it.wikipedia.org/wiki/1871), rifiutate da [papa Pio IX](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Pio_IX) come *inutili e futili proposte volgarmente dette guarentigie*, verrà tuttavia prevista l'extra-territorialità del [Palazzo Pontificio](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio) *con attinenze e dipendenze*.[[27]](https://it.wikipedia.org/wiki/Castel_Gandolfo#cite_note-27)

L'11 febbraio [1929](https://it.wikipedia.org/wiki/1929), con la stipula dei [Patti Lateranensi](https://it.wikipedia.org/wiki/Patti_Lateranensi), [Benito Mussolini](https://it.wikipedia.org/wiki/Benito_Mussolini) concesse al nascente [Stato della Città del Vaticano](https://it.wikipedia.org/wiki/Stato_della_Citt%C3%A0_del_Vaticano) il possesso del [Palazzo Pontificio](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio) con le attigue ville, per un totale di quarantaquattro ettari. Area che appartiene, però, allo Stato italiano, con la servitù dell'extraterritorialità.

Nel [1933](https://it.wikipedia.org/wiki/1933) all'interno del [Palazzo Pontificio](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio) venne installato l'Osservatorio Astronomico Pontificio, spostato dal [Vaticano](https://it.wikipedia.org/wiki/Vaticano) per via della troppa luce artificiale di Roma. Nel gennaio [2008](https://it.wikipedia.org/wiki/2008) è stato annunciato che, in seguito al peggioramento della visibilità anche nei [Castelli Romani](https://it.wikipedia.org/wiki/Castelli_Romani), l'Osservatorio sarà spostato negli [Stati Uniti d'America](https://it.wikipedia.org/wiki/Stati_Uniti_d%27America).

Durante la [seconda guerra mondiale](https://it.wikipedia.org/wiki/Seconda_guerra_mondiale) Il 22 gennaio [1944](https://it.wikipedia.org/wiki/1944) gli anglo-americani effettuarono lo sbarco ad [Anzio](https://it.wikipedia.org/wiki/Anzio) portando i [Castelli Romani](https://it.wikipedia.org/wiki/Castelli_Romani) in prima linea negli scontri. Il 1º febbraio vennero bombardate [Ariccia](https://it.wikipedia.org/wiki/Ariccia) ed [Albano Laziale](https://it.wikipedia.org/wiki/Albano_Laziale), con la distruzione del locale convento delle [Clarisse](https://it.wikipedia.org/wiki/Monache_Clarisse) posto ai margini della tenuta pontificia ed il bilancio di 16 religiose uccise; il 2 febbraio venne colpita Marino con varie centinaia di vittime; infine il 10 febbraio i bombardamenti anglo-americani colpirono nel territorio castellano il Collegio di [*Propaganda Fide*](https://it.wikipedia.org/wiki/Propaganda_Fide) causando 500 vittime civili. *(Vedi* [*Bombardamento di Propaganda Fide*](https://it.wikipedia.org/wiki/Bombardamento_di_Propaganda_Fide)*)* Infatti nell'area extra-territoriale delle [ville pontificie di Castel Gandolfo](https://it.wikipedia.org/wiki/Ville_pontificie_di_Castel_Gandolfo) si rifugiarono durante tutto il periodo bellico circa 12.000 bisognosi e vi nacquero circa quaranta bambini.[[28]](https://it.wikipedia.org/wiki/Castel_Gandolfo#cite_note-28) *(Vedi* [*Castelli Romani durante la seconda guerra mondiale*](https://it.wikipedia.org/wiki/Castelli_Romani_durante_la_seconda_guerra_mondiale)*)*

Il 19 settembre [1994](https://it.wikipedia.org/wiki/1994) l'allora [Presidente della Repubblica Italiana](https://it.wikipedia.org/wiki/Presidente_della_Repubblica_Italiana) [Oscar Luigi Scalfaro](https://it.wikipedia.org/wiki/Oscar_Luigi_Scalfaro) concesse al Comune di Castel Gandolfo il titolo di [*Città*](https://it.wikipedia.org/wiki/Citt%C3%A0_%28Italia%29).[[29]](https://it.wikipedia.org/wiki/Castel_Gandolfo#cite_note-29)

**Simboli**



Lo stemma della Città di Castel Gandolfo.

Lo stemma, il gonfalone e la bandiera sono così descritti nel D.P.R. di concessione del 27 novembre 2009[[30]](https://it.wikipedia.org/wiki/Castel_Gandolfo#cite_note-30):

|  |
| --- |
| «Stemma: *di cielo, al castello d'oro, murato di nero, merlato alla guelfa, fondato sulla pianura di azzurro, fluttuosa di argento, il castello formato da due torri unite al corpo centrale, esso corpo cimato da altra torre, più alta, le torri merlate di sei e finestrate di uno, di nero, il corpo centrale merlato di sette e chiuso di nero, la torre centrale cimata dall'angelo in maestà, d'argento, con il viso e le mani di carnagione, capelluto di nero, tenente con la mano destra l'asta, in banda alzata, di nero, munita del vessillo bifido di argento, caricato dalla croce di rosso, sventolante a destra. Ornamenti esteriori da Città*.Gonfalone: *drappo di bianco con la bordatura di azzurro riccamente ornato di ricami d'oro e caricato dallo stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in oro, recante la denominazione della Città. Sotto le fronde i cinque cerchi olimpici d'oro e la data MCMLX, dello stesso, sotto i cerchi. Le parti di metallo ed i cordoni saranno dorati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette dorate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma della Città e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'oro*.Bandiera: *drappo di bianco vestito di azzurro, il bianco recante lo stemma sopra descritto, accompagnato in punta dai cerchi olimpici d'oro. L'asta sarà ornata dalla cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali*.»  |

Precedentemente lo stemma veniva descritto come uno *scudo incoronato con in campo Castello su specchio d'acqua sormontato da angelo con stendardo e con sottostanti i cinque cerchi olimpici*, mentre il gonfalone era una *bandiera bianco – azzurro con al centro riprodotto lo stemma del Comune*.

È inoltre previsto anche il sigillo del comune la cui descrizione è:

|  |
| --- |
| «*Doppio cerchio concentrico con al centro lo stemma del Comune e con la dicitura Città di Castel Gandolfo*.»  |

**Palazzo Pontificio**

|  |
| --- |
| Palais pontifical de Castel Gandolfo.JPG |
| **Localizzazione** |
| **Stato** | Italia [Italia](https://it.wikipedia.org/wiki/Italia) |
| [**Regione**](https://it.wikipedia.org/wiki/Regione_%28Italia%29) | [Lazio](https://it.wikipedia.org/wiki/Lazio) |
| **Località** | [Castel Gandolfo](https://it.wikipedia.org/wiki/Castel_Gandolfo) |
| **Indirizzo** | Piazza della Libertà ud |
| **Informazioni generali** |
| **Condizioni** | In uso |
| **Costruzione** | [1623](https://it.wikipedia.org/wiki/1623)-[1629](https://it.wikipedia.org/wiki/1629) |
| **Uso** | Museo |
| **Realizzazione** |
| **Architetto** | [Carlo Maderno](https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Maderno), Bartolomeo Breccioli, Domenico Castelli |
| **Proprietario** | [Santa Sede](https://it.wikipedia.org/wiki/Santa_Sede) |

Il **Palazzo Pontificio** di [Castel Gandolfo](https://it.wikipedia.org/wiki/Castel_Gandolfo) (o **Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo**[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio#cite_note-1)) è un [museo](https://it.wikipedia.org/wiki/Museo) appartenente alla [Chiesa cattolica](https://it.wikipedia.org/wiki/Chiesa_cattolica). In passato è stato una [residenza papale](https://it.wikipedia.org/wiki/Residenza_papale) suburbana. Esso si trova all'interno della [zona extraterritoriale](https://it.wikipedia.org/wiki/Zone_extraterritoriali_della_Santa_Sede_in_Italia) delle [Ville Pontificie di Castel Gandolfo](https://it.wikipedia.org/wiki/Ville_Pontificie_di_Castel_Gandolfo), sui [Colli Albani](https://it.wikipedia.org/wiki/Colli_Albani), circa venti chilometri a sud di [Roma](https://it.wikipedia.org/wiki/Roma).

L'[extraterritorialità](https://it.wikipedia.org/wiki/Zone_extraterritoriali_della_Santa_Sede_in_Italia) delle Ville Pontificie, frequentate per la villeggiatura dai papi fin dai tempi di [Urbano VIII](https://it.wikipedia.org/wiki/Urbano_VIII), è stata riconosciuta con i [Patti Lateranensi](https://it.wikipedia.org/wiki/Patti_Lateranensi) nel [1929](https://it.wikipedia.org/wiki/1929). I pontefici erano soliti recarsi a Castel Gandolfo almeno una volta l'anno, d'estate.

Il palazzo è parte integrante dell'area di oltre 55 ettari che costituisce il complesso delle Ville Pontificie.

**Storia**

Acquisito dalla [Camera Apostolica](https://it.wikipedia.org/wiki/Camera_Apostolica) nel luglio [1596](https://it.wikipedia.org/wiki/1596) e incorporato come patrimonio inalienabile della [Santa Sede](https://it.wikipedia.org/wiki/Santa_Sede) il 27 maggio [1604](https://it.wikipedia.org/wiki/1604),[[2]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio#cite_note-2) il territorio di [Castel Gandolfo](https://it.wikipedia.org/wiki/Castel_Gandolfo) fu prescelto come luogo di villeggiatura da molti [papi](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa), a cominciare da [Urbano VIII](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Urbano_VIII) che, subito dopo la sua elezione a pontefice ([1623](https://it.wikipedia.org/wiki/1623)), diede avvio alla costruzione di un edificio sul sito della [villa romana dell'imperatore Domiziano](https://it.wikipedia.org/wiki/Villa_di_Domiziano_%28Castel_Gandolfo%29), probabilmente sorta a sua volta sull'acropoli dell'antica [Alba Longa](https://it.wikipedia.org/wiki/Alba_Longa).

Il progetto del palazzo pontificio (il *suburbano recesso*, come venne allora chiamato) fu affidato a [Carlo Maderno](https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Maderno) che lo realizzò con l'aiuto dei suoi assistenti Bartolomeo Breccioli e Domenico Castelli ([1629](https://it.wikipedia.org/wiki/1629)). Benché promotore della sua costruzione, Urbano VIII non vi abitò mai preferendo risiedere nella vicina Villa [Barberini](https://it.wikipedia.org/wiki/Barberini), appartenente al nipote Taddeo Barberini. Il primo pontefice a villeggiarvi fu dunque il senese [Alessandro VII](https://it.wikipedia.org/wiki/Alessandro_VII), che completò l'edificio con la facciata principale e l'ala occidentale, cui contribuì anche [Gian Lorenzo Bernini](https://it.wikipedia.org/wiki/Gian_Lorenzo_Bernini).

Trascurata per circa un secolo, la villa di Castel Gandolfo tornò ad essere frequentata nel [Settecento](https://it.wikipedia.org/wiki/XVIII_secolo) con [papa Benedetto XIV](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Benedetto_XIV), che la ristrutturò apportandovi modifiche e nuove decorazioni. Altrettanto fece [Clemente XIV](https://it.wikipedia.org/wiki/Clemente_XIV), che inoltre acquistò la limitrofa Villa Cybo ([1773](https://it.wikipedia.org/wiki/1773)) ampliando a parco l'originario giardino di Urbano VIII. Occupata e gravemente danneggiata dalle truppe napoleoniche, fu restaurata da [Pio VII](https://it.wikipedia.org/wiki/Pio_VII) e [Pio VIII](https://it.wikipedia.org/wiki/Pio_VIII). In seguito fu particolarmente utilizzata come residenza estiva da [Gregorio XVI](https://it.wikipedia.org/wiki/Gregorio_XVI) e poi, almeno fino al [1870](https://it.wikipedia.org/wiki/1870), da [Pio IX](https://it.wikipedia.org/wiki/Pio_IX); entrambi i pontefici vi apportarono ulteriori migliorie. Dal 1870 però, con la fine dello [stato pontificio](https://it.wikipedia.org/wiki/Stato_pontificio), venne abbandonata dai papi, come tutte le altre residenze possedute fuori [Roma](https://it.wikipedia.org/wiki/Roma), per "rinchiudersi" in [Vaticano](https://it.wikipedia.org/wiki/Vaticano) in segno di aperta protesta contro lo stato [italiano](https://it.wikipedia.org/wiki/Italia).



Il presidente statunitense [George Bush](https://it.wikipedia.org/wiki/George_W._Bush) e la [moglie Laura](https://it.wikipedia.org/wiki/Laura_Bush) con [papa Giovanni Paolo II](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Giovanni_Paolo_II) in visita a Castel Gandolfo (23 luglio 2001).

Nel [1929](https://it.wikipedia.org/wiki/1929), con la nascita dello [Stato della Città del Vaticano](https://it.wikipedia.org/wiki/Citt%C3%A0_del_Vaticano) e il relativo trattato, le ville papali di Castel Gandolfo (cui ora si aggiungeva la vicina Villa Barberini) furono dichiarate [dominio extraterritoriale](https://it.wikipedia.org/wiki/Extraterritorialit%C3%A0) pontificio e proprio con [papa Pio XI](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Pio_XI) il Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo ritornò ad essere la residenza estiva dei papi. Pio XI fece anche realizzare dall'architetto [Giuseppe Momo](https://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe_Momo) i collegamenti fra le tre proprietà, confinanti ma divise dalla rete stradale pubblica: una loggia per unire il Palazzo Apostolico a Villa Cybo e un cavalcavia per mettere in comunicazione il giardino di quest'ultima con quello di Villa Barberini. Nel [1934](https://it.wikipedia.org/wiki/1934), inoltre, lo stesso pontefice fece allestire all'ultimo piano del Palazzo Apostolico, sotto la torre, la sede dell'osservatorio astronomico vaticano, noto anche come [Specola Vaticana](https://it.wikipedia.org/wiki/Specola_Vaticana). Con l'ulteriore acquisto di alcuni terreni verso [Albano Laziale](https://it.wikipedia.org/wiki/Albano_Laziale), vi si poté installare infine una piccola azienda agricola cosicché l'insieme delle proprietà pontificie a Castel Gandolfo, tutte collegate fra di loro, costituisce oggi un unico vasto parco, la cui estensione di circa 55 ettari è superiore a quella dello stesso stato vaticano. Lo stesso palazzo ha visto, nel [1958](https://it.wikipedia.org/wiki/1958) e nel [1978](https://it.wikipedia.org/wiki/1978), i decessi di due papi, rispettivamente [Pio XII](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Pio_XII) e [Paolo VI](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Paolo_VI).

Il palazzo venne in seguito utilizzato abitualmente dai papi come residenza nei periodi di riposo, tanto che [Giovanni Paolo II](https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Paolo_II) definì Castel Gandolfo il «Vaticano Due»[[3]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio#cite_note-3); in tali occasioni la recita domenicale dell'[Angelus](https://it.wikipedia.org/wiki/Angelus) avveniva all'interno del cortile. Nel [2010](https://it.wikipedia.org/wiki/2010) si è tenuta a Castel Gandolfo l'[Udienza generale](https://it.wikipedia.org/wiki/Udienza_generale) nella piazza esterna, per la prima volta nella storia[[4]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio#cite_note-4). Dal 28 febbraio al 2 maggio [2013](https://it.wikipedia.org/wiki/2013) vi ha risieduto temporaneamente [Benedetto XVI](https://it.wikipedia.org/wiki/Benedetto_XVI) dopo aver rinunciato al [Ministero Petrino](https://it.wikipedia.org/wiki/Ministero_Petrino).

Da aprile [2014](https://it.wikipedia.org/wiki/2014), insieme ad altri undici immobili, ha ottenuto il privilegio di [extraterritorialità](https://it.wikipedia.org/wiki/Extraterritorialit%C3%A0) e l'esenzione da [espropriazioni](https://it.wikipedia.org/wiki/Espropriazione_per_pubblica_utilit%C3%A0) e da [tributi](https://it.wikipedia.org/wiki/Tributo#Italia). Il 21 ottobre [2016](https://it.wikipedia.org/wiki/2016), per decisione di [papa Francesco](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Francesco), il Palazzo ha dismesso le sue vesti di residenza estiva papale ed è diventato ufficialmente un museo.

**Descrizione**

**Il palazzo**

Sulla facciata del palazzo sono riportate tre epigrafi, celebrative delle opere di altrettanti papi: nell'ordine cronologico, Paolo V, Urbano VIII ed Alessandro VII:[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio#cite_note-notapp-5)



Panorama di Castel Gandolfo e del complesso delle Ville da Cancelliera, località della frazione [Cecchina](https://it.wikipedia.org/wiki/Cecchina) di [Albano Laziale](https://it.wikipedia.org/wiki/Albano_Laziale).



Piazza della Libertà vista dal portale del Palazzo Pontificio.

|  |  |
| --- | --- |
| (**LA**) «URBANUS VIIIPONTIFEX MAXIMUSSEMITIS COMPLANATISCOETERISQUE AD USUM VILLAECOMPARATISSUBURBANAS AEDESCOMMODITATI PONTIFICUMEXTRUXITANNO DOMINI MDCXXIXPONTIFICATUS VII»  | (**IT**) «Urbano VIIIPapalivellate le galleriee le altre [necessità] ad uso della Villasistematela residenza suburbanadei ponteficifondònell'anno del Signore 1629settimo del suo pontificato»  |
| (**LA**) «ALEXANDER VII PONTIFEX MAXIMUSAEDES AB URBANO VIIIOB COELI SOLIQUESALUBRITATEM AMOENITATEMQUEANIMO CORPORIQUE BREVI SECESSI REFICIENDISPOSITAS AMPLIAVIT INSTRUXIT ABSOLVIT ANNO MDCLX»  | (**IT**) «Alessandro VII papala residenza di Urbano VIIIper ristorare l'animo ed il corpo nel breve soggiornocon la salubrità e l'amenitàdel cielo e del solepose allargò migliorò nell'anno 1660»  |



Ingresso

Dal Cortile delle udienze, lo Scalone d'onore conduce al piano nobile del palazzo. Le sale sono disposte secondo l'ordine gerarchico del cerimoniale vaticano, riprendendo lo schema della [Seconda Loggia](https://it.wikipedia.org/wiki/Logge_di_Raffaello) nel [Palazzo Apostolico Vaticano](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Apostolico).[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio#cite_note-notapp-5) La prima sala infatti è il Salone degli Svizzeri, o dei Tedeschi, locale un tempo destinato al corpo di guardia (analogamente al più vasto Salone dei Corazzieri del [Palazzo del Quirinale](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Quirinale)). Fino ai restauri di Pio XI degli anni Trenta la stanza era divisa a metà da quattro colonne, e sul pavimento originario erano visibili graffiti e scritte lasciate dalle [alabarde](https://it.wikipedia.org/wiki/Alabarda) delle [Guardie Svizzere](https://it.wikipedia.org/wiki/Guardie_Svizzere).[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio#cite_note-notapp-5) Oggi la sala è decorata da un [altorilievo](https://it.wikipedia.org/wiki/Altorilievo) con la "Deposizione dalla Croce" e con una Madonna settecentesca di [Domenico Corvi](https://it.wikipedia.org/wiki/Domenico_Corvi).[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio#cite_note-notapp-5)



Stemma papale e iscrizioni sulla facciata

Seguono la Sala dei [Palafrenieri](https://it.wikipedia.org/wiki/Parafrenieri_pontifici), che ospita i [Sediari pontifici](https://it.wikipedia.org/wiki/Sediari_pontifici) e quella delle Guardie Nobili, contenenti ricordi della presenza di Pio IX.[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio#cite_note-notapp-5) La seguente Sala dei Camerieri di Cappa e Spada ospita copie di quadri di [Bartolomé Esteban Murillo](https://it.wikipedia.org/wiki/Bartolom%C3%A9_Esteban_Murillo) e [Guido Reni](https://it.wikipedia.org/wiki/Guido_Reni).[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio#cite_note-notapp-5) Nella successiva Sala dei Bussolanti c'è copia della bolla del [concordato di Fontainebleau del 1801](https://it.wikipedia.org/wiki/Concordato_del_1801) ed un ritratto di Pio VII e del suo segretario di Stato [Ercole Consalvi](https://it.wikipedia.org/wiki/Ercole_Consalvi) di [Jean-Baptiste Wicar](https://it.wikipedia.org/wiki/Jean-Baptiste_Wicar).[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio#cite_note-notapp-5) Seguono la Sala del Trono, risalente all'epoca di [Innocenzo X](https://it.wikipedia.org/wiki/Innocenzo_X), e la Sala del [Concistoro](https://it.wikipedia.org/wiki/Concistoro), fatta decorare da Pio IX con [tappezzeria](https://it.wikipedia.org/wiki/Tappezzeria) [damascata](https://it.wikipedia.org/wiki/Damasco_%28tessuto%29) e pavimenti di marmi policromi: oggi ospita due [arazzi](https://it.wikipedia.org/wiki/Arazzo) della celebre manifattura [Gobelin](https://it.wikipedia.org/wiki/Gobelin) di [Bruxelles](https://it.wikipedia.org/wiki/Bruxelles) raffiguranti la [fuga della Sacra Famiglia in Egitto](https://it.wikipedia.org/wiki/Fuga_in_Egitto).[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio#cite_note-notapp-5) Successivamente vi è la Galleria di Benedetto XIV, ampliamento già fatto costruire da Alessandro VII ma decorata nel Settecento con dipinti a [guazzo](https://it.wikipedia.org/wiki/Guazzo) di [Pier Leone Ghezzi](https://it.wikipedia.org/wiki/Pier_Leone_Ghezzi).[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio#cite_note-notapp-5) Da lì si accede alla Cappella Papale di Urbano VIII, una delle più antiche stanze del palazzo, affrescata da Simone Lagi e [stuccata](https://it.wikipedia.org/wiki/Stucco) dai [fratelli Zuccari](https://it.wikipedia.org/wiki/Zuccari).[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio#cite_note-notapp-5)

Seguono le stanze dell'appartamento privato del papa: l'Anticamera, con una Madonna di [Carlo Dolci](https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Dolci), lo Studio, risistemato sotto Pio XI, con dipinti del Dolci e di [Paolo Veronese](https://it.wikipedia.org/wiki/Paolo_Veronese) e scrivania con stemma di Pio VII;[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio#cite_note-notapp-5) la Sala da pranzo di Clemente XIV, decorata da Angeloni e Cristoforo Unterberger;[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio#cite_note-notapp-5) la Camera da letto; la Cappella privata, voluta da Pio XI, con una copia della [Madonna di Czestochowa](https://it.wikipedia.org/wiki/Vergine_nera_di_Czestochowa) e dipinti del pittore polacco Rosen, ricordi del periodo in cui papa Ratti fu [nunzio apostolico](https://it.wikipedia.org/wiki/Nunzio_apostolico) in [Polonia](https://it.wikipedia.org/wiki/Polonia).[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio#cite_note-notapp-5) Gli appartamenti sono completati dalla Camera della toilette, con lacerti di affreschi medioevali dell'antico castello dei Gandolfi e dei Savelli;[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio#cite_note-notapp-5) dalla Stanza dello Scopatore segreto e dalla Sala dello Scalco, affrescata con [nature morte](https://it.wikipedia.org/wiki/Natura_morta) di [Salvator Rosa](https://it.wikipedia.org/wiki/Salvator_Rosa).[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio#cite_note-notapp-5)

Concludono la descrizione del Palazzo Pontificio il Salone del Biliardo o del Buffet, lungo circa 30 metri, un tempo dedicato ai passatempo della corte pontificia ed oggi sala da pranzo, che ospita i due affreschi di un anonimo settecentesco raffiguranti le passeggiate di Clemente XIV nella vicina villa [Cybo](https://it.wikipedia.org/wiki/Cybo).[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio#cite_note-notapp-5) Infine, l'appartamento del cardinale [Segretario di Stato](https://it.wikipedia.org/wiki/Segretario_di_Stato#Santa_Sede), arredato con mobili cinesi,[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Pontificio#cite_note-notapp-5) datati al [1747](https://it.wikipedia.org/wiki/1747), sotto il regno di Benedetto XIV.
La dicitura ufficiale di "Palazzo Apostolico" compare ancora in documenti dell[*Udienza generale*](https://it.wikipedia.org/wiki/Udienza_generale) di [Benedetto XVI](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Benedetto_XVI) del 2010, quando era divenuto il primo Papa *emerito*. Non sono siglati al termine, pur concludendosi con la [Benedizione apostolica](https://it.wikipedia.org/wiki/Benedizione_apostolica) di un Pontefice, in molteplici lingue.